

Regolamento generale di Qualità - Sicurezza - Ambiente per le Imprese Subappaltatrici

1. SCOPO

Scopo del presente Documento è quello di regolamentare il comportamento delle Imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi che prestano il loro servizio a C&P.

2 DEFINIZIONI

Di seguito si riportano i termini, menzionati o richiamati nel presente documento:

- **C&P:** committente dei servizi, delle forniture, dei contratti in genere
- **Appaltatore e subappaltatore (d'ora in poi appaltatore):** Impresa o persona fisica assegnatari di un lavoro o di un servizio; fornitore di materiali con posa in opera; subappaltatori o sub fornitori autorizzati o meno.
- **Referente aziendale di C&P:** Il Tecnico, referente per il Committente a cui è affidato il controllo della corretta applicazione delle clausole contrattuali, nonché della corretta esecuzione del servizio. Tale Tecnico potrà avvalersi della collaborazione di alcuni assistenti da lui stesso designati e/o di specialisti per i controlli qualitativi, di sicurezza ed ambientali.
- **Audit:** processo di verifica sistematico e documentato per conoscere e valutare, con evidenza oggettiva, se il sistema di gestione QSA dell'organizzazione è conforme ai criteri definiti e per comunicare i risultati del processo alla direzione
- **Incidente:** Insieme di eventi e/o fattori casuali, concatenati o meno, che interrompono il regolare procedere delle attività pianificate e che hanno la potenzialità di provocare danni a persone e/o cose.
- **Infortunio:** Incidente avvenuto in occasione di lavoro che provochi una lesione fisica.
- **Mancato infortunio:** Incidente, avvenuto in occasione di lavoro, che non ha causato danni (fisici o psichici) a persone.

3 RESPONSABILITÀ DI C&P

Sarà cura di C&P:

- promuovere azioni di coordinamento relativamente ai rischi specifici dei luoghi di lavoro con esclusione di quelli propri dell'attività di esecuzione dei lavori affidati;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi specifici dei luoghi di lavoro;
- promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui sopra, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) nel quale sono indicate le misure adottate o da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze anche mediante una reciproca e tempestiva informazione.
- Condurre verifiche in campo per monitorare la prestazione dell'appaltatore, verificando:
 1. il grado di conoscenza e di applicazione delle istruzioni ricevute da C&P alla ditta, in relazione alle attività da svolgere;
 2. i comportamenti da parte del personale dell'appaltatore con riguardo agli aspetti di Qualità del lavoro/servizio erogato, Sicurezza e Salute delle attività e protezione ambientale.

Nel caso in cui da tali verifiche siano riscontrati comportamenti non conformi ed un mancato rispetto di un requisito specificato (dal presente regolamento e/o sul capitolato/contratto e/o sulle procedure operative specifiche) C&P comunicherà tempestivamente all'appaltatore l'esito di tali verifiche richiedendone opportuna gestione e riscontro. Nei casi specificati, C&P avrà facoltà di applicare una penale.

4 RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

L'appaltatore si obbliga a svolgere l'incarico affidatogli anche nel rispetto di quanto specificato nel presente Regolamento ed in conformità alle disposizioni che gli saranno di volta in volta impartite da C&P. Il presente regolamento fa parte integrante del contratto o dell'incarico. Copia di questo documento deve essere presente in cantiere a disposizione dei dipendenti dell'appaltatore.

4.1 QUALITÀ

L'appaltatore si impegna a:

1. Eseguire i lavori a regola d'arte ed in ottemperanza alle clausole contrattuali, alle istruzioni emanate da C&P e in conformità alle norme degli Enti tecnici e Amministrativi preposti (vedi leggi e regolamenti, norme CEI, UNI, ecc...). In caso di difformità, si impegna a suo totale carico, al ripristino di tutte le opere;
2. Compilare ed utilizzare l'eventuale modulistica fornita da C&P
3. In caso di lavori complessi fornire, quando richiesto, un cronoprogramma delle attività, qualora non già concordato in fase contrattuale.
4. Organizzare le attività in modo da garantire continuità di presenza delle persone impegnate nei singoli luoghi di lavoro, nonché nominare un Capo Cantiere ed eventualmente un preposto alla vigilanza delle Norme di Sicurezza;
5. Curare lo stato di ordine e pulizia del luogo di lavoro durante l'intera durata dei lavori;
6. Predisporre idonei mezzi e/o attrezzature necessarie all'esecuzione dei lavori previsti dal contratto.
7. Garantire che i mezzi e i macchinari utilizzati nelle attività siano conformi alla normativa vigente, regolarmente manutentati e collaudati.
8. Gli strumenti di misura utilizzati per verifiche e collaudi devono essere tarati e gli esiti dei controlli e verifiche devono essere accompagnate dai rispettivi certificati di taratura.

4.2 SICUREZZA

Ad integrazione delle informazioni già ricevute e concordate dall'Appaltatore per l'aggiudicazione dell'appalto, l'appaltatore è tenuto, prima dell'inizio dei lavori, ad acquisire dal Referente aziendale di C&P, ulteriori informazioni, anche previo sopralluogo, relative a:

1. le attività che si svolgono nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto nonché nelle aree limitrofe;
2. le informazioni descrittive (planimetrie e schemi tecnici) dei luoghi di lavoro e degli impianti oggetto dell'appalto o comunque potenzialmente interessati all'intervento e di quelli limitrofi;
3. le informazioni relative ai rischi presenti presso i luoghi di lavoro oggetto degli interventi;
4. la presenza presso i luoghi di lavoro oggetto degli interventi e/o nelle aree limitrofe di sostanze e preparati classificati come pericolosi dalla vigente normativa;
5. le informazioni di dettaglio necessarie ad una completa conoscenza degli aspetti organizzativi e procedurali connessi alle attività oggetto dell'appalto;
6. le modalità di organizzazione delle situazioni di emergenza e di primo soccorso, nonché di eventuali procedure operative esistenti e delle pratiche autorizzative interne che regolano gli accessi agli impianti.

Le informazioni di cui ai punti precedenti dovranno essere utilizzate dall'appaltatore per un eventuale aggiornamento del "Piano delle misure di sicurezza" per le attività ricadenti nell'ambito di applicazione dell'art 26 del D.Lgs. 81/2008 o del "Piano operativo di sicurezza" per le attività ricadenti nell'ambito di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. 81/2008.

In caso di subappalti, è responsabilità dell'Appaltatore:

- richiedere alle ditte subappaltatrici tutta la documentazione richiesta in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- trasferire alle ditte subappaltatrici le informazioni ricevute da C&P;

- coordinare i loro Piani di Sicurezza e le loro attività.

L'Appaltatore è responsabile di:

- cooperare con C&P all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione;
- collaborare con C&P al coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione condividendo i contenuti di un unico documento di valutazione dei rischi (ed: DUVRI) nel quale sono indicate le misure adottate o da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze anche mediante una reciproca e tempestiva informazione.
- rendere edotto il proprio personale dei rischi specifici e di interferenza e delle misure da adottare in caso di emergenza, elaborando o aggiornando il piano delle misure di sicurezza;
- emanare le disposizioni per il contenimento delle possibili emergenze ambientali che possono derivare dall'esecuzione delle proprie attività. NB: Tali misure dovranno essere adottate per prendere tutti gli accorgimenti atti ad evitare infortuni al proprio personale ed ai terzi in transito nel cantiere;
- garantire la costante presenza di un numero adeguato di personale addetto al primo soccorso e alla lotta antincendio;
- contattare periodicamente, tramite il Responsabile di Cantiere e prima di iniziare qualsiasi lavoro, il Referente aziendale di C&P al fine di essere informato degli eventuali rischi specifici o limitazioni divieti che possano essere insorti. In difetto di ciò ogni responsabilità per omissioni è a suo carico;

Ogni dipendente dell'appaltatore porterà ben esposto all'abbigliamento da lavoro una tessera di riconoscimento con foto, nome e cognome e indicazione del proprio datore di lavoro.

Tutto il personale utilizzato dall'Appaltatore deve conoscere il significato della segnaletica di sicurezza e stradale presente sui luoghi di lavoro e deve poter comprendere istruzioni che gli siano impartite in caso di emergenza in lingua italiana;

Qualora il personale dell'Appaltatore tenesse comportamenti non corretti o pregiudizievoli è facoltà di C&P chiederne la sostituzione, in qualsiasi momento.

Inoltre l'appaltatore è tenuto a:

- fornire ai propri dipendenti adeguate attrezzature di sicurezza e dispositivi di protezione individuali e curare che detti mezzi vengano correttamente e costantemente utilizzati;
- verificare scrupolosamente le condizioni dei luoghi di lavoro (condizioni ambientali, altri lavori in corso, dislocazione di impianti esistenti, ecc.) prima di avviare i lavori;
- mantenere, per tutta la durata dei lavori un Capo Cantiere ed eventualmente un preposto alla vigilanza delle Norme di Sicurezza.

4.3 AMBIENTE

L'appaltatore si impegna a:

1. Individuare le disposizioni per il contenimento delle possibili emergenze ambientali che possono derivare dall'esecuzione delle proprie attività. NB: Tali misure dovranno essere adottate per garantire l'incolumità del proprio personale e di terzi, e per salvaguardare l'ambiente.
2. Adottare procedure di lavoro che tendano a contenere al minimo le emissioni di polveri, gas, vapori e odori in atmosfera e, nel caso di evento incidentale, devono essere predisposte tutte le misure necessarie per evitare la generazione di emissioni atmosferiche.
3. Formare il personale affinché questo eviti sprechi delle risorse energetiche, provvedendo allo spegnimento dei mezzi e delle attrezzature qualora non sia indispensabile mantenere il motore acceso, in modo tale da evitare emissioni atmosferiche non necessarie.
4. Garantire che le emissioni degli automezzi, utilizzati nelle attività del cantiere di C&P, siano controllate e sottoposte a manutenzione periodicamente, come previsto dalla normativa e dai libretti di uso e manutenzione.

Per quanto riguarda la **GESTIONE DEI RIFIUTI**, l'appaltatore si impegna a gestire i rifiuti prodotti da imballaggi all'interno dei luoghi di lavoro, degli impianti e delle zone di lavoro di C&P. Tale gestione deve essere svolta come previsto dal contratto di fornitura/servizio e comunque in conformità alle normative vigenti. In particolare lo smaltimento o il recupero devono avvenire presso impianti autorizzati e, nel caso il fornitore usufruisca di un trasportatore terzo, anch'esso deve essere in possesso delle specifiche autorizzazioni. Saranno preferite azioni volte al recupero del materiale.

In caso di lavorazioni che possono produrre rifiuti, l'appaltatore ha l'obbligo di possedere tutti i requisiti normativi e di legge per la loro gestione e trasporto, adeguandosi inoltre alle eventuali evoluzioni della normativa in materia di gestione rifiuti.

L'appaltatore (inclusi gli eventuali subappaltatori) dovrà esibire, su richiesta del Referente aziendale di C&P, la documentazione attestante la corretta gestione dei rifiuti prodotti:

- formulari di identificazione;
- autorizzazioni al trasporto;
- autorizzazioni degli impianti di stoccaggio finale,
- ecc.

REFLUI LIQUIDI

Nessun tipo di sostanza può essere introdotta in fognatura. Tutti i reflui residui delle lavorazioni devono essere raccolti e successivamente trasportati presso impianti autorizzati allo smaltimento a cura dell'appaltatore.

Qualsiasi sversamento, indifferentemente dalla quantità, deve essere contenuto e pulito immediatamente, avendo cura poi di gestire come rifiuto il materiale utilizzato per l'assorbimento dello sversamento (vedi procedura sotto riportata).

RUMORE

L'appaltatore in occasione di apertura di cantieri con presenza di macchine operatrici, deve richiedere la deroga temporanea ai limiti di emissioni acustiche al sindaco della città che li ospita.

Le macchine operatrici devono avere marcatura CE di conformità e l'indicazione del livello di potenza sonora garantito.

E' inoltre necessario accertarsi degli orari di lavoro in cantiere previsti dal comune. C&P rende disponibile su richiesta un elenco aggiornato delle prescrizioni applicabili nei singoli comuni.

4.4 ENERGIA

L'appaltatore, per migliorare l'efficienza energetica si impegna:

1. A seguire un uso razionale delle fonti di energia: utilizzo dell'energia in base delle effettive necessità di consumo e attraverso la scelta della risorsa energetica più adatta.
2. all'adozione delle tecnologie più efficienti: utilizzo delle tecnologie che, a parità di prestazioni fornite, garantiscano il minor consumo di energia.
3. ad uno sviluppo di una "cultura energetica": adottare una "consapevolezza energetica" nei comportamenti quotidiani in quanto primo passo verso una corretta cultura energetica (es: diminuzione degli sprechi di energia derivati dall'uso errato di una tecnologia).

4.5 GESTIONE DELLE EMERGENZE

Si definisce "emergenza" tutto ciò che appare come condizione insolita e pericolosa, che può presentarsi in modi e tempi non completamente prevedibili.

In generale, nel caso in cui si verifichi un'emergenza il personale dell'Appaltatore si attiene alle disposizioni previste dai loro Piani di Emergenza.

Il personale dell'appaltatore deve sospendere immediatamente il lavoro, se possibile mettere in sicurezza il proprio luogo di lavoro e rivolgersi al diretto superiore o al personale C&P di riferimento. In caso di pericolo grave e immediato, il Referente aziendale di C&P o anche un suo collaboratore potrà ordinare la

sospensione dei lavori. La presente procedura definisce le modalità operative per individuare e rispondere a potenziali incidenti e situazioni di emergenza e prevenire ed attenuare l'impatto ambientale che ne può conseguire.

L'appaltatore è tenuto a consegnare ai propri operatori e/o in cantiere:

- cassette di pronto soccorso conformi alle norme vigenti;
- DPI adeguati
- materiali assorbenti specifici per idrocarburi e per oli
- estintori.

I mezzi utilizzati per le attività di cantiere devono essere dotati di kit per gli interventi di emergenza con particolare riguardo all'incendio ed alla perdita di sostanze liquide sul suolo.

Scoppio/incendio

Il responsabile di Cantiere dell'appaltatore:

- in presenza di emergenza di entità limitata, effettua una prima valutazione in merito alla possibilità di intervento diretto con i dispositivi presenti nei locali, sugli automezzi o in cantiere (estintori).
- in presenza di emergenza di grave entità, chiama tempestivamente gli Enti esterni di pronto soccorso ed i Vigili del fuoco e coordina le attività di evacuazione dei luoghi dove necessario.
- fornisce agli Enti esterni che intervengono informazioni sui luoghi e materiali presenti oggetto della emergenza.
- comunica sempre l'evento al referente aziendale C&P.

Perdita/dispersione di materiali

In presenza di un evento che determini una perdita/dispersione di materiali si deve tenere il seguente comportamento.

In presenza di materiali solidi l'appaltatore interviene direttamente organizzando il recupero dei materiali dispersi, con personale proprio se si tratta di quantitativi limitati, con l'ausilio di ditte terze per la rimozione di maggiori quantitativi o di materiali ingombranti; in caso di intervento di ditte terze l'appaltatore ha la responsabilità di informare queste sulla natura ed eventuale pericolosità dei materiali da recuperare.

Appena possibile l'appaltatore segnala l'emergenza accaduta al referente aziendale C&P

In presenza di sostanze liquide (idrocarburi, oli, ecc.), se queste sono disperse su superfici impermeabili (piazzali, pavimentazioni di locali, strade), e si tratta di quantitativi limitati, l'appaltatore interviene direttamente organizzando la raccolta delle sostanze disperse con materiali assorbenti specifici, disponibili sugli automezzi, e quindi gestisce i rifiuti derivati dall'intervento secondo d.lgs 152/06. Se i quantitativi sono rilevanti l'appaltatore richiede l'intervento di ditte terze specializzate per l'aspirazione del materiale disperso e l'eventuale lavaggio delle superfici interessate. In attesa dell'arrivo dei mezzi di intervento l'appaltatore interviene direttamente con materiali assorbenti specifici o altri dispositivi per contenere la dispersione dei liquidi ed evitare l'eventuale contaminazione di fogne o fossi.

Se la dispersione dei liquidi interessa superfici permeabili (terreni, fossi, ecc.) l'appaltatore attua immediatamente un intervento di messa in sicurezza d'urgenza per rimuovere o isolare le fonti di contaminazione in attesa degli interventi di rimozione con mezzi speciali (autospurgo, ecc.).